

Crescentino - Fontanetto - Saluggia

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

L'altro progetto della Allara Spa, la cava di inerti in località Sasso, è stato ritirato dallo stesso proponente

Il Comune dice sì alla pulizia del Po

CRESCENTINO. Il Comune di Crescentino dice no alla cava ma sì alla pulizia del fiume. «Gli imprenditori fanno i loro interessi ma è la politica a dover agire nell'interesse della collettività» ha esordito il sindaco Vittorio Ferrero.

I fatti. Allara Spa, azienda leader nella produzione di aggregati naturali, presenta due progetti in Regione Piemonte. Un primo a dicembre 2019 denominato "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po". L'intervento riguarda il nodo di confluenza Po-Dora Baltea e interessa un'area complessiva di escavazione di circa 162 mila metri quadrati, per un volume totale lordo di circa 578 mila metri cubi di materiale. Il cronoprogramma indica in 5 anni la durata dei lavori. L'area ricade a ridosso del territorio di Crescentino, in località Landoglio, ma interessa anche i comuni di Brusasco e Verrua Savoia. Il proponente intende realizzare un canale con finalità idrauliche e un'area di rinaturazione tramite asportazione di materiale



roccioso dall'alveo del fiume. Nel settembre 2020 l'azienda presenta un secondo progetto inerente un intervento di rinaturazione connesso a movimentazione ed estrazione inerti in località Sasso. «La differenza sostanziale tra i due progetti è che in un caso si va a scavare vicino al letto del fiume, asportando il materiale ma che potrebbe causare rischi idrogeologici. Nell'altro caso si tolgono sedimenti dall'alveo e si facilita lo scorrimento delle acque in una zona di con-

fluenza tra il Po e la Dora, va da sé che si predilige la pulizia del fiume» ha precisato il sindaco. La cava in località Sasso ha visto fin da subito l'opposizione degli abitanti della zona e dell'amministrazione. «La cava, oltre a seri rischi idrogeologici, avrebbe aumentato in maniera esponenziale il passaggio di mezzi pesanti in una zona non abituata a tutto quel traffico veicolare» ha sottolineato il primo cittadino. Il proponente nei giorni scorsi ha annunciato il ritiro del pro-

getto. Ben diversa invece la posizione relativa alla gestione dei sedimenti alluvionali. «Per la cava è stato un successo di tutto il territorio che si è mostrato coeso nel dire no. La pulizia dell'alveo è invece un'occasione per permettere una maggiore defluenza delle acque in una zona di confluenza tra i due fiumi e l'augurio è che il progetto veda la luce quanto prima» ha spiegato Ferrero. In questo caso il no arriva dal sindaco del Comune di Chivasso, Claudio Castello, contrario a far arrivare a Pratoregio (frazione di Chivasso) parte del materiale estratto a Landoglio. Castello punta il dito sul notevole aumento di traffico di camion che provocherebbe l'intervento. «Credo che qualche camion in più su un tratto già fortemente trafficato sia meno impattante che centinaia di camion in una frazione come Sasso. Poi stiamo parlando di pulizia fiumi, pratica richiesta a gran voce da anni per la sicurezza dei nostri territori» ha concluso Ferrero.

Sara Corsini

La filiale cesserà l'attività a giugno Fontanetto senza banca chiude il Banco Popolare



FONTANETTO PO. Su tutto il territorio nazionale i vari istituti bancari, da alcuni anni, stanno operando una politica di riorganizzazione della rete di filiali con conseguente riduzione della presenza degli sportelli, in particolare di quelli collocati nei piccoli centri. L'emergenza Covid ha poi accelerato il processo e anche a Fontanetto è giunta la temuta notizia. Il Banco Popolare di Milano ha annunciato la chiusura entro il mese di giugno. L'istituto è l'unico in paese

dove opera da oltre mezzo secolo ed è inoltre il solo sportello automatico per il prelievo del contante. Una notizia che ha allarmato la popolazione e il sindaco, Claudia Demarchi, che da subito si è attivata per scongiurare la chiusura: «Il Banco Popolare di Milano, già Banca Popolare di Novara, è sempre stato un punto di riferimento importante per la maggioranza dei fontanettesi. Per un piccolo paese mantenere i servizi essenziali, e la presenza di uno sportello bancario è fra questi, diventa fondamentale per garantire ai residenti una qualità di vita di buon livello. Inoltre»

Acquistati libri soprattutto destinati agli studenti

Per le competenze sul nucleare